



**REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
DEGLI OPERATORI DI IMPIANTI A GAS
COMBUSTIBILI
- PROFILO INSTALLATORE -**

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa

INDICE

- 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
- 2 PROFILO PROFESSIONALE
- 3 ESAME DI CERTIFICAZIONE
- 4 MANTENIMENTO E RINNOVO

| rev. n° | SINTESI DELLA MODIFICA | DATA |
|---------|---|------------|
| 5 | Rebranding, modificati font e logo Kiwa | 2025-11-19 |
| 4 | Ricodifica del documento; inserimento linguaggio neutro; altre modifiche di carattere minore. | 2025-06-18 |

Verifica:

Responsabile Compliance

Dott.ssa Laura Moro

Approvazione:

Direttore Compliance e Affari Legali

Ing. Maria Anzilotta

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento contiene i requisiti specifici per la certificazione del profilo professionale: **Operatori impianti a gas combustibili – Installatore**. (UNI/PdR 11:2014 - 3.6 Installatore (Profilo B): Tecnico, in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente, che effettua (o che è incaricato di effettuare) operazioni di installazione, ampliamento o modifica).

In particolare il presente documento denominato **Scheda del Profilo Professionale** definisce univocamente:

- Descrizione del profilo professionale
- Elenco delle evidenze che il candidato deve produrre a soddisfazione dei requisiti
- Requisiti di Istruzione, Conoscenza, Competenza ed esperienza professionale
- Requisiti per l'accesso all'esame di certificazione
- Modalità per lo svolgimento dell'esame di certificazione (composizione della commissione, criteri di valutazione, tipo, durata e svolgimento delle prove)
- Requisiti e modalità per il Mantenimento ed il Rinnovo della certificazione

Tutte le regole generali riferite alla certificazione, in conformità alla norma UNI 11554 e alla prassi di riferimento UNI/PdR 11:2014, sono riportate nel Regolamento di certificazione RG 01 PRS CALD BASE a cui tale documento è abbinato e a cui si rimanda.

2. PROFILO PROFESSIONALE

2.1 Descrizione sintetica del profilo

La descrizione del profilo è quella riportata nella norma UNI 11554:2014 a cui si fa riferimento.

2.2 Dettaglio Conoscenze/Abilità/Competenze

Il livello di competenze richiesto all'Installatore si colloca complessivamente al livello 3 dello EQF.

Si fa riferimento ai prospetti 3 (Installatore 2 livello) e 4 (Installatore 1 livello) della norma UNI 11554:2014 (**Profilo A) 2° livello**)

2.3 Requisiti

2.3.1 Idoneità

Non ci sono elementi specifici che determinano l'idoneità dei candidati

2.3.2 Affidabilità giuridica

Per poter accedere al processo di certificazione la persona candidata dovrà sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR 445 sulla propria affidabilità giuridica e onorabilità professionale.

2.3.3 Formazione Formale, Informale e non formale

Formale

Non ci sono requisiti

Informale e non Formale

Esperienza dimostrabile, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata (Decreto Ministeriale n. 37/08, art. 1, comma 2 lettera e), per un periodo non inferiore a quattro anni di cui almeno uno come specializzato, con effettivo svolgimento delle mansioni individuate nella norma UNI 11554.

NOTA 1 L'effettivo svolgimento di tali mansioni può essere correttamente documentato presentando per esempio, una dichiarazione del titolare dell'impresa o del dipendente, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000.

NOTA L'effettivo svolgimento di tali mansioni può essere correttamente documentato, per esempio, da una dichiarazione del titolare dell'impresa.

3. ESAME DI CERTIFICAZIONE

Tutte le prove d'esame sono svolte in Italiano e la persona candidata deve dimostrare di poter comprendere testi scritti e di saper condurre una conversazione professionale.

3.1 Programma delle prove

Il programma delle prove si compone di 3 tipologie di prove eseguite nel seguente ordine:

- 1) Prova scritta per la valutazione delle conoscenze.
- 2) Prova Orale;
- 3) Prova Pratica (Simulazioni di situazioni reali operative).

Tabella indicativa delle attività e del programma delle prove

| Orario | Attività |
|--------|---|
| 9.00 | Identificazione delle persone candidate e comunicazioni prescrizioni di sicurezza |
| 10.00 | Presentazione Esame, Programma delle Prove, Criteri di valutazione, Modulistica d'esame, procedura di segnalazione ricorsi e reclami. |
| 10.30 | Consegna ed Esecuzione della Prova Scritta |
| 11.30 | Correzione degli elaborati e preparazione calendario prove orali |
| 12.30 | Avvio Prova Orale |
| 13.30 | pausa ristoro |
| 16.00 | Prova Pratica (Simulazione di Casi Reali) |
| 18.30 | Redazione Verbale finale |

3.2 Descrizione e criteri di valutazione delle Prove

Tutte le prove devono essere effettuate nell'ordine indicato; ogni prova deve essere superata positivamente per accedere alla prova successiva.

3.2.1 Prova Scritta

Il contenuto della prova scritta deve prevedere quesiti con risposte multiple. A ogni quesito devono corrispondere 4 possibili risposte delle quali solo una corretta, una verosimile, ma errata, e due errate. Devono essere proposti come minimo 20 quesiti individuati all'interno di un database che ne contiene almeno 60. Nell'ambito dei 20 quesiti proposti devono sempre essere trattati i requisiti di sicurezza degli impianti a gas e le norme di installazione e/o manutenzione pertinente.

Il tempo concesso per la prova è di 50 min.

Nel caso di esame con più "profili professionali" la prova teorica deve contenere come minimo 30 quesiti per 2 profili, 40 quesiti per 3 profili, in modo da coprire tutte le attività dei "profili professionali" oggetto di esame.

Per superare la prova la persona candidata deve rispondere correttamente ad almeno l'80% dei quesiti.

3.2.2 Prova Orale

Il colloquio deve basarsi su almeno 3 domande preparate dagli esaminatori, con l'obiettivo di valutare la conoscenza da parte della persona candidata delle normative tecniche, delle tecnologie, dei nuovi prodotti o materiali, oltre che valutarne il possesso della proprietà di linguaggio appropriata per trasmettere al cliente le dovute informazioni e raccomandazioni tecniche in modo chiaro, semplice ed essenziale.

Per ogni domanda il punteggio varia da 0 a 100, per il calcolo del punteggio finale si effettua la media fra tutte le risposte.

Il tempo concesso per la prova è di 15 min.

Nel caso di esame con più “profili professionali” il colloquio deve basarsi su almeno 5 domande per 2 profili, 7 domande per 3 profili, in modo da coprire tutte le attività dei “profili professionali” oggetto di esame. In questo caso il tempo concesso per la prova è rispettivamente di 20 min. (2 profili) e 25 min. (3 profili).

Per superare la prova la persona candidata deve rispondere correttamente ad almeno l’80% delle domande.

Tabella valutazione prova orale

| Valore | Ambito | Giudizio |
|--------|--------------------------------|--|
| 0-19 | Comprensione domanda | La persona candidata non ha compreso la domanda |
| | Appropriatezza risposta | La risposta è assente o non è pertinente all’ambito della domanda. La persona candidata mostra assenza di padronanza dell’argomento |
| 20-39 | Comprensione domanda | La persona candidata ha compreso parzialmente la domanda |
| | Appropriatezza risposta | La risposta è generica e non soddisfacente o non completamente pertinente. La persona candidata mostra assenza di padronanza dell’argomento |
| 40-59 | Comprensione domanda | La persona candidata ha compreso la domanda |
| | Appropriatezza risposta | La risposta pur essendo appropriata è incompleta o incerta. La persona candidata mostra una certa padronanza dell’argomento non ancora sufficiente |
| 60-79 | Comprensione domanda | La persona candidata ha compreso pienamente la domanda |
| | Appropriatezza risposta | La risposta è completa ma non dettagliata. La persona candidata mostra sufficiente padronanza dell’argomento. |
| 80-100 | Comprensione domanda | La persona candidata ha compreso la domanda dando prova di una comprensione globale negli aspetti professionali collegati |
| | Appropriatezza risposta | La risposta è completa e dettagliata. La persona candidata mostra ottima padronanza dell’argomento. |

3.2.3 Prova Pratica (Simulazione di situazioni reali)

La prova pratica deve essere condotta su un impianto esistente alimentato a gas, o all’interno di un laboratorio attrezzato nel quale sia possibile riprodurre sezioni di impianto realmente funzionanti (vedere Appendice A della UNI/PdR 11:2014).

Per le prove effettuate in un laboratorio attrezzato, gli strumenti e le attrezzature sono forniti al candidato dal laboratorio medesimo, mentre i DPI sono a carico dei singoli candidati.

Tutte le prove pratiche ed in particolare la simulazione delle condizioni di pericolo devono essere condotte in condizioni di sicurezza per la salvaguardia dell’incolumità di persone, animali e cose.

All’inizio della prova pratica verrà richiesto ad ogni persona candidata di descrivere le varie fasi di lavoro, le attrezzature da utilizzare, le strumentazioni e le prescrizioni di sicurezza da adottare.

La persona candidata sarà valutata:

- su almeno un’operazione di tipo manuale relativa all’installazione o manutenzione di impianti o apparecchi a gas, con la verifica della capacità di utilizzare sia gli attrezzi che la strumentazione/apparecchiatura idonea per l’operazione; ^[1]_{SEP}
- sulla capacità di risoluzione di una condizione di pericolo potenziale ed una di pericolo immediato correlato alla tipologia di impianto oggetto del proprio profilo professionale;
- sulla stesura di un rapporto tecnico con l’allegata documentazione specifica;

Il tempo concesso per la prova è di 50 min.

Nel caso di più profili professionali la prova è unica e il tempo concesso per la prova è di 50 min. ^[1]_[SEP]

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla commissione la prova verrà considerata superata o non superata.

3.2.4 Conclusione Esame ed Esito

La persona candidata prosegue nell'iter di certificazione solo se ha superato positivamente tutte le prove.

Al termine della valutazione complessiva della persona candidata, la commissione la informa dell'esito dell'esame, ricordando che se positivo la delibera finale spetta al comitato di delibera di Kiwa.

La persona candidata che non ha superato la prova d'esame può ripeterla entro tre (3) mesi pagando la sola quota relativa all'esecuzione dell'esame.

4. MANTENIMENTO E RINNOVO

4.1 Requisiti per il Mantenimento e Rinnovo della certificazione

La durata della certificazione è stabilita in 8 (otto) anni dalla data di delibera del certificato.

La persona certificata deve produrre e trasmettere a Kiwa:

- Evidenza di aver partecipato agli specifici corsi di aggiornamento nella misura minima di 8 ore ogni quadriennio di validità della certificazione o, in caso di nuove disposizioni legislative o normative cogenti, entro i termini perentori di adozione previsti dalle stesse.
- con periodicità annuale, evidenza della continuità nell'esercizio dell'attività, tramite l'invio di una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'attività (per esempio indicando il numero e la natura degli interventi effettuati), che attesti che quanto dichiarato ed allegato corrisponde al vero; ad essa devono essere allegati almeno i documenti che attestino la sussistenza di un rapporto lavorativo con impresa abilitata, nel caso di dipendenti, o tramite certificati o visure camerati, nel caso di titolari di impresa.

Per il mantenimento annuale Kiwa richiede in aggiunta alla persona certificata:

- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuale così come indicato nel tariffario di schema.

4.2 Requisiti per il rinnovo della certificazione

Per il rinnovo del certificato la persona, prima della scadenza dello stesso deve presentare a Kiwa domanda per sostenere un nuovo esame (prova scritta) con le stesse modalità indicate al punto 6.3.2.1 della UNI/PdR 11:2014

Se nel periodo di validità della certificazione, mutate condizioni del contesto lavorativo, professionale o normativo impongono una revisione del profilo professionale, Kiwa comunicherà le variazioni e le eventuali disposizioni per il mantenimento della certificazione.